

e-mail:
ravellotime@libero.it
web:
www.ravellotime.it
phone:
+39 089 857096

Ravellotime

REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA



IL SANTO DEL GIORNO 19 LUGLIO 2003 SANT'ARSENIO

Ambiente e Stravinsky / Il potere a Villa Rufolo

Gli eventi

The events

Sabato 19 luglio 2003, dalle ore 10,00
Auditorium di Villa Rufolo

Riflessione culturale
Convegno di Legambiente
**"Il potere dell'ambiente in Italia:
reti, identità, qualità"**

Ingresso libero su prenotazione
Informazioni: ph 089 858360



Sabato 19 luglio 2003, ore 20.30
Belvedere di Villa Rufolo

Musica sinfonica
Stravinsky
L'histoire du soldat
(testo di C.F. Ramuz)
Ensemble Roma
Sinfonietta
Direttore Marcello Panni
Voce recitante Oreste Lionello

Tribuna centrale numerata: 30 euro;
tribuna laterale numerata: 25 euro;
giardini: 15 euro

Domenica 20 luglio 2003, ore 19
Belvedere della Principessa

Passeggiate musicali
Concerto-aperitivo
a cura dell'Associazione
Dimensione Polifonica
Flamenco ardente
Compagnia La Romeria

Organizzazione: Azienda
di Soggiorno e Turismo di Ravello

Ingresso libero

La trama de "L'histoire du Soldat", capolavoro di Igor Stravinsky, è ispirata al potere demoniaco che schiaccia l'essere umano con i mezzi della propria arte. Il motivo profondo, fondamentale della musica di Stravinsky è dato dalla lotta dell'individuo umano contro i poteri che lo sovrastano: il malvagio re Kasetschei ne "L'uccello di fuoco",



Igor Stravinsky

il mago-burattinaio in "Pétrouchka", il saggio che, ne "La sagra della primavera", costringe una vergine ad immolarsi agli idoli della società; il diavolo che estorce l'anima al povero soldato; le maligne divinità che tendono la trappola tragica a Edipo. Nella sua "Filosofia della nuova musica" Adorno rivendica, per la cerchia di Schoenberg, il merito di stare

dalla parte degli oppressi, mentre a Stravinsky rimprovera di stare dalla parte dei poteri opprimenti. Si tratta certamente di un'accusa ingiusta. Mentre in Schoenberg la partecipazione emotiva alla sorte dell'umanità derelitta e conculcata è espressionisticamente diretta, Stravinsky opera per lo più per vie indirette - ma non per questo meno efficaci - nel denunciare il tragico conflitto che contrappone troppo spesso l'essere umano singolo allo strapotere di una società totalizzante. Non per nulla Stravinsky ebbe a dichiarare che la scena che egli più amava nel suo "Pétrouchka" era l'ultima, in cui lo spettro dell'ucciso fantoccio fa marameo agli spettatori, cioè alla società che essi rappresentano. "L'Histoire du Soldat" fa parte di quel gruppo di lavori che Stravinsky scrisse nel periodo della prima guerra mondiale, quando, tagliato fuori dal suo paese natò, egli soggiornava in Svizzera. Trovandosi in ristrettezze materiali, concepì insieme al poeta Ramuz e al direttore d'orchestra Ernest Ansermet l'idea di guadagnarsi da vivere creando "una specie di teatrino ambulante, facilmente trasportabile da una località all'altra non escludendo i villaggi". A quest'intento corrispose la creazione della "Histoire

du Soldat", concepita per un'orchestra ridotta al minimo. L'argomento, narrato da un recitante, è tratto dai racconti russi raccolti da Afanasief.

L'adattamento francese è di Ramuz. La vicenda concerne la storia di un soldato che vende il proprio violino al diavolo e ne riceve in cambio un libro che risponde a tutte le domande. La musica è concepita come

una Suite di numeri separati che si svolge simultaneamente o si intercala all'azione narrata del lettore e mimata/danzata dagli attori. Il materiale tematico è di provenienza quanto mai eterogenea: dal ragtime nordamericano al tango sudamericano e al paso-doble iberico; dal corale bachiano al valzer tirolese. Solo il motivo del violino, simbolo dell'anima del soldato, è di carattere russo. →

Igor Stravinsky: the life

Igor Federovic Stravinsky (1882 - 1971), russian composer, later of French (1934) and American (1945) nationality. The son of a leading bass at the Mariinsky Theatre in St. Petersburg, he studied with Rimsky-Korsakov (1902-8), who was an influence on his early music, though so were Tchaikovsky, Borodin, Glazunov and (from 1907-8) Debussy and Dukas. This colourful mixture of sources lies behind The Firebird (1910), commissioned by Dyagilev for his Ballets Russes. Stravinsky went with the company to Paris in 1910 and spent much of his time in France from then onwards, continuing his association with Dyagilev in Petrushka (1911) and The Rite of Spring (1913). These scores show an extraordinary development. Both use folktones, but not in any symphonic manner: Stravinsky's forms are additive rather than symphonic, created from placing blocks of material →

Stravinsky / Il potere a Villa Rufolo



L'intero lavoro si divide in due parti. La prima si apre con la Marcia del Soldato che sta tornando a casa. Nel secondo brano (che accompagna la prima scena del brano), il Soldato, accordato il suo violino, si mette a suonare. Una melopea orientale annuncia l'entrata del Diavolo. Dopo il racconto delle disavventure del Soldato, un breve Lento ne traduce musicalmente la tristezza. Nella terza scena il Soldato getta il suo violino tra le quinte e strappa il libro, mentre le melodie del violino ricompaiono brevemente, a conclusione della prima parte. La seconda parte comincia come la prima, cioè con la Marcia del Soldato. Segue poi una pomposa Marcia reale al suono della quale il Soldato entra nel Palazzo del Re, dove incontra il Diavolo travestito da violinista di gran mondo. Alla lotta del Diavolo e del Soldato si riferisce un Piccolo Concerto. Poi il Soldato strappa il violino e suona alla Principessa tre danze moderne. La prima è un Tango. La seconda danza è un gaio Valzer; la terza un Ragtime



dalla sfrenata allegria. Segue la Danza del Diavolo. All'indemoniato ritmo del violino il Diavolo non può resistere e cade esausto per terra. Al suono del Piccolo Corale il Soldato e la Principessa si abbracciano. Il Diavolo promette di vendicarsi in un Couplet dal ritmo meccanico scandito dal violino e dal contrabbasso. Tra le riprese d'un Grande Corale, il recitante intercala alcune sentenze sulla felicità e invita a non desiderare più di quello che si ha, per non rischiare di perdere tutto. Cosa che capita al povero Soldato. Non contento di avere la Principessa e un Regno, egli vuole rivedere anche la sua casa natale. Ma la "Recherche du temps perdu" gli è proibita per sempre, il passato è tabù, varcato il fatale confine, egli cade in potere del Diavolo che se lo porta via al suono della Marcia Trionfale. Il trionfo al quale assistiamo in questo pezzo è il trionfo della percussione. Poco a poco questa riduce al silenzio tutti gli altri strumenti. Il violino le resiste più di tutti, lottando contro di essa in una specie di doloroso duetto. Alla fine anche il violino soccombe e la percussione continua da sola, sino alla fine. E'



come se Stravinsky avesse bruciato poco a poco tutti gli elementi della sua musica, finendo col metterne a nudo il vero scheletro: il ritmo. Più esplicitamente il ritmo viene investito del compito di simboleggiare le forze demoniache che sovrastano l'uomo e lo fanno soccombere senza speranza di riscatto. In termini grotteschi, ma non per questo meno tragici e intrisi di profondo pessimismo, viene riproposto così il motivo faustiano dell'uomo che rinuncia alla propria anima per il possesso di beni materiali, per conoscere l'inconoscibile. Vent'anni più tardi Stravinsky farà soccombere il Diavolo mediante una partita di poker con l'aiuto di una scala reale di cuori. Ma si tratterà, appunto, di una sconfitta delle forze diaboliche per puro gioco. E, dopo un altro ventennio, sarà ancora il Potere dell'Inferno ad avere il sopravvento sul protagonista de "La carriera di un libertino".

Sintesi della guida d'ascolto di Roman Vlad

Nelle foto: il direttore d'orchestra Marcello Panni e l'attore Oreste Lionello, protagonisti del "soldato" di Igor Stravinsky (in basso)



Igor Stravinsky: the life

together without disguising the joins. The binding energy is much more rhythmic than harmonic, and the driving pulsations of The Rite marked a crucial change in the nature of Western music. Stravinsky, however, left it to others to use that change in the most obvious manner. He himself, after completing his Chinese opera The Nightingale, turned aside from large resources to concentrate on chamber forces and the piano. Partly this was a result of World War I, which disrupted the activities of the Ballets Russes and caused Stravinsky to seek refuge in Switzerland. He was not to return to Russia until 1962, though his works of 1914-18 are almost exclusively concerned with Russian folk tales and songs: they include the choral ballet Les noces ("The Wedding"), the smaller sung and danced fable Renard, a short play doubly formalized with spoken narration and instrumental music (The Soldier's Tale) and several groups of songs. In The Wedding, where block form is geared to highly mechanical rhythm to give an objective ceremonial effect, it took him some while to find an appropriately objective instrumentation; he eventually set it with pianos and percussion. Meanwhile, for the revived Ballets Russes, he produced a startling transformation of 18th-century Italian music (ascribed to Pergolesi) in Pulcinella (1920), which opened the way to a long period of 'neo-classicism', or re-exploring past forms, styles and gestures with the irony of nondevelopmental material being placed in developmental moulds. The Symphonies of Wind Instruments, an apotheosis of the wartime 'Russian' style, was thus followed by the short number-opera Mavra, the Octet for wind, and three works he wrote to help him earn his living as a pianist: the Piano Concerto, the Sonata and the Serenade in A. During this period of the early 1920s he avoided string instruments because of their expressive nuances, preferring the clear articulation of wind, percussion, piano and even pianola. But he returned to the full orchestra to achieve the starkly presented Handel-Verdi imagery of the operatorio Oedipus rex, and then wrote for strings alone in Apollon musagete (1928), the last of his works to be presented by Dyagilev.



All this while he was living in France, and Apollon, with its Lullian echoes, suggests an identification with French classicism which also marks the Duo concertant for violin and piano and the stage work on which he collaborated with Gide: Perséphone, a classical rite of spring. However, his Russianness remained deep. He orchestrated pieces by Tchaikovsky, now established as his chosen ancestor, to make the ballet Le baiser de la fée, and in 1926 he rejoined the Orthodox Church. The Symphony of Psalms was the first major work in which his ritual music engaged with the Christian tradition. The other important works of the 1930s, apart from Perséphone, are all instrumental, and include the Violin Concerto, the Concerto for two pianos, the post-Brandenburg 'Dumbarton Oaks' Concerto and the Symphony in C, which disrupts diatonic normality on its home ground. It was during the composition of this work, in 1939, that Stravinsky moved to the USA, followed by Vera Sudeikina, whom he had loved since 1921 and who was to be his second wife (his first wife and his mother had both died earlier the same year). In 1940 they settled in Hollywood, which was henceforth their home. Various film projects ensued, though all foundered, perhaps inevitably: the Hollywood cinema of the period demanded grand continuity. The later 1940s were devoted to The Rake's Progress, a parable using the conventions of Mozart's mature comedies and composed to a libretto by Auden and Kallman. Early in its composition, in 1948, Stravinsky met Robert Craft, who soon became a member of his household and whose enthusiasm for Schönberg and Webern (as well as Stravinsky) probably helped make possible the gradual achievement of a highly personal serial style after The Rake. The process was completed in 1953 during the composition of the brilliant, tightly patterned Agon, though most of the serial works are religious or commemorative, being sacred cantatas (Canticum sacrum, Threni, Requiem Canticles) or elegies (In memoriam Dylan Thomas, Elegy for J.E.K.). All these were written after Stravinsky's 70th birthday, and he continued to compose into his mid-80s, also conducting concerts and making many gramophone records of his music. During this period, too, he and Craft published several volumes of conversations.

L'itinerario / Maiori, il bello del Reginna



Come raggiungerla e come rientrare a Ravello

Auto propria (ma i parcheggi a Maiori sono rari e costosi) oppure servizio di trasporto pubblico gestito dalla Sita. A Ravello la fermata è in via della Repubblica, dopo la galleria che parte da piazza Duomo.

Il costo del biglietto valido 90 minuti è di un euro.

C'è da prendere un primo bus per Castiglione, a seguire un secondo per Maiori. Partenze consigliate: 9.25 e 10.25 (dal lunedì al venerdì), 11.25 (tutti i giorni). A Castiglione si attendono le coincidenze in arrivo da Amalfi alle 10.05, alle 11.05 ed alle 12.15 (tutti i giorni).

Da Maiori, il rientro con i bus provenienti da Salerno e diretti ad Amalfi è previsto, per le corse consigliate, tutti i giorni alle 15.10, alle 16.30, alle 17.25. La fermata di coincidenza è al bivio di Castiglione, dove le corse dirette a Ravello sono fissate alle 15.45 e 17.30 (dal lunedì al venerdì) e alle 16.40 e 18.50 (tutti i giorni).

Taxi: costo 25 euro circa. Lo stazionamento dei taxi a Ravello è di fronte a Villa Rufolo.



The beauty of the Reginna

How to reach Maiori and how to get back to Ravello

With your own car (but the parking places are rare and costly) or with the public transportation run by Sita. In Ravello the bus stop is in Via della Repubblica, after the tunnel starting in Piazza Duomo. The price of the ticket, that lasts 90 minutes, is of one euro.

You have to take a first bus for Castiglione, and then another one for Maiori. Advised departures: 9.25 e 10.25 (from Monday to Friday), 11.25 (everyday).

In Castiglione the connections arriving from Amalfi are at 10.05, at 11.05, and at 12.15 (everyday).

From Maiori, the trip back with the busses coming from Salerno for Amalfi is everyday at 15.10, at 16.30, at 17.25 (advised times). You need to get off at the Castiglione crossroads, where the connections for Ravello are at 15.45, 17.30 (from Monday to Friday), at 16.40, and 18.50 (everyday). Taxi: average cost 25 euros. The taxi stop is in Ravello in front of Villa Rufolo.



I numeri / The numbers

Abitanti / Inhabitants 6.097

Azienda di soggiorno e turismo / Public tourist organization, corso Reginna 73 ph 089/877452 089/853672
Comune, corso Reginna 71 ph 089/877522

In pagina, tre immagini di Maiori: il corso Reginna, il mare e la cittadina vista dall'alto insieme con Minori

Da visitare / Places to visit

Complesso monastico di S. Maria de Olearia; badia benedettina edificata nel Mille, dove tempo prima due eremiti avevano costruito una piccola chiesa rupestre dedicata a S. Maria de Olearia; sotto le rocce si aprono sale, ambienti, portichetti con affreschi. Santuario dell'Avvocata; è situato a circa 900 metri di altitudine; ogni lunedì di Pentecoste è meta di pellegrinaggio.

Convento di S. Francesco; edificato nel 1405 è stato nel corso dei secoli centro di avvenimenti storici disastrosi che più volte ne hanno reso necessaria la ricostruzione.

Grotta sulfurea e grotta Pandora; per chi desidera fare una gita in barca, vale la pena visitare queste due grotte. La prima ricca di acqua sulfureo-magnesica con proprietà curative riconosciute; la seconda presenta uno scenario colore verde smeraldo; le numerose stalattiti e stalagmiti donano un'atmosfera indimenticabile.

Monastic complex of S. Maria de Olearia; Benedictine abbey built in the year one thousand, where before two hermits had built a small church dedicated to S. Maria de Olearia; halls, rooms, and small porticos with frescos open up under the rocks.

Avvocata Sanctuary; it is located at about 900 metres of altitude; it is a pilgrimage destination every Monday of Pentecost.

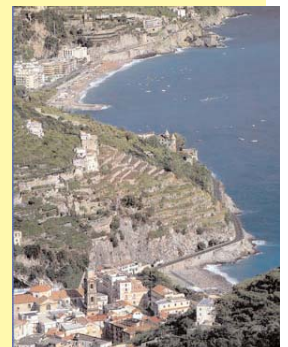
S. Francesco Convent; built in 1405 it has been during the centuries at the centre of disastrous historical events which have made it necessary to rebuild it more than once.

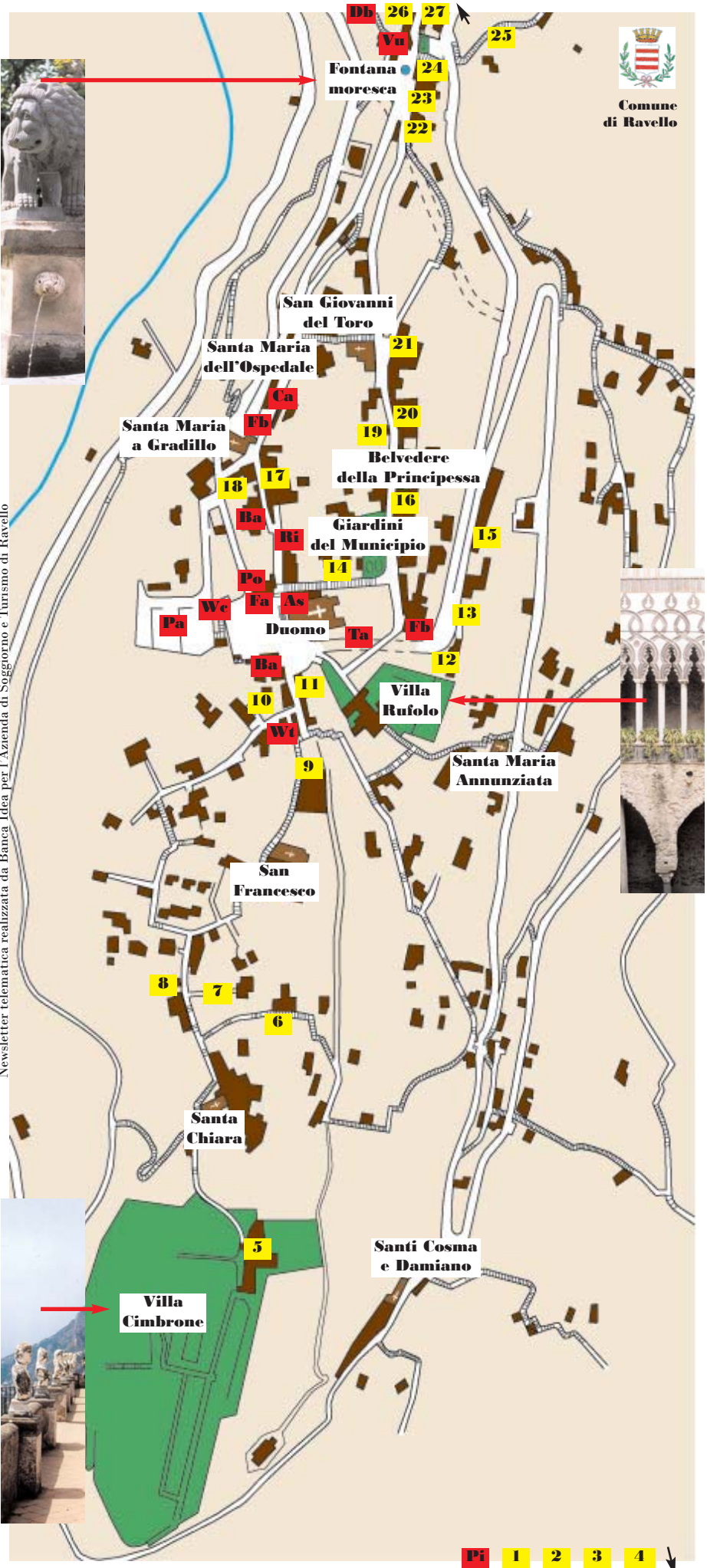
Sulphur-grotto and Pandora grotto; it is worthy to visit these two grottos when taking a boat trip. The first is rich of sulphur-magnesian water with recognized curative properties; the second presents an emerald green scenery; the numerous stalactites and stalagmites offer an unforgettable atmosphere.

Erchie / Erchie

A pochi chilometri da Maiori, in direzione di Cetara, si trova Erchie, con la sua torre situata su una roccia che separa due spiagge. L'abbazia benedettina di S. Maria de Erchie, fondata nel 980 e soppressa nel 1451, diede nome a questa contrada.

At a few kilometres from Maiori, towards Cetara, there is Erchie, with its tower, placed on a rock, that separates two beaches. The Benedictin abbey of S. Maria de Erchie, founded in 980 and suppressed in 1451 gave the name to this district.





I servizi

- Azienda soggiorno - information bureau ph 089857096 **As**
- Banca con bancomat - bank and bancomat **Ba**
- Carabinieri ph 112 **Ca**
- Distributore di benzina - gasoline station **Db**
- Farmacia - chemist's shop **Fa**
- Fermata bus - bus stop **Fb**
- Parcheggio - parking **Pa**
- Posta - post office **Po**
- Pronto intervento sanitario - health emergency Castiglione ph 118 **Pi**
- Taxi **Ta**
- Wc - toilets **Wc**
- Vigili urbani - municipal police **Vu**

Gli hotel

- Palazzo Sasso *****
ph 089818181 fax 089858900 **20**
- Palumbo Palazzo Confalone *****
ph 089857244 fax 089858133 **16**
- Bonadies *****
ph 089857918 fax 089858570 **24**
- Caruso Belvedere *****
in ristrutturazione - now closed **21**
- Giordano *****
ph 089857255 fax 089857071 **10**
- Marmorata *****
ph 089877777 fax 089851189 **1**
- Palumbo Residence *****
ph 089857244 fax 089858133 **19**
- Rufolo *****
ph 089857133 fax 089857935 **9**
- Villa Cimbrone *****
in ristrutturazione - now closed **5**
- Villa Maria *****
ph 089857255 fax 089857071 **8**
- Garden ***
ph 089857226 fax 089858110 **12**
- Graal ***
ph 089857222 fax 089857551 **15**
- Parsifal ***
ph 089857144 fax 089857972 **22**
- Toro ***
ph 08985721 fax 089858592 **14**
- Villa Amore **
ph fax 089857135 **6**
- Villa San Michele * Castiglione
ph 089872237 **2**
- Le Villette (residence)
ph 089857332 **23**
- La Rosa dei venti (bed & breakfast)
Castiglione ph 089871857 **3**
- Casa per vacanze di Nicola Amato (residence) ph 089858107 **26**
- Punta Civita (bed & breakfast)
ph 089872326 **4**
- Monte Brusara (agriturismo - farm holiday) ph 089857467 **27**
- Salvatore (affittacamere - room to rent) ph 089857227 **13**
- Sullutrone (affittacamere - room to rent) ph 089857147 **25**

Le agenzie di viaggio

- Ravello International **Ri**
- Wagner Tours **Wt**

I ristoranti

- Cumpa' Cosimo ph 089857156 **17**
- Palazzo della Marra ph 089858302 **18**
- Salvatore ph 089857227 **13**
- Villa Eva ph 089857255 **7**
- Vittoria ph 089857947 **11**